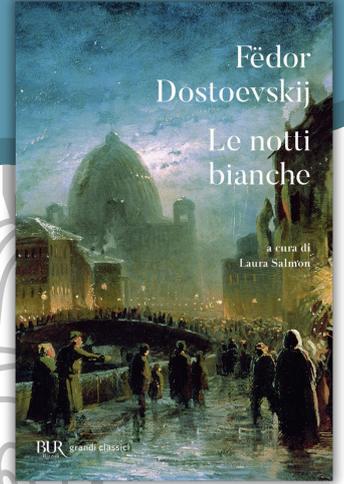




# Diario del Gruppo di Lettura RiSguardi

Biblioteca Silvio Mucini - Pianoro

incontro del 19 marzo 2024



## LE NOTTI BIANCHE

Fëdor Dostoevskij

BUR Rizzoli, 2019

pp. 227

### SUL LIBRO

“Leggere *Le notti bianche* come un racconto sentimentale sull’amore romantico, è come commisurare la qualità di un ‘ritratto’ cubista a un manuale di anatomia: significa negarne il potenziale destabilizzante. [...] Dostoevskij non affronta mai lo scontro tra sentimenti e imposizione sociale in ottica romantica, quanto piuttosto sviscera lo scontro intra-psichico che priva qualsiasi sentimento di coerenza interna prima ancora di scontrarsi con il mondo esterno.” (dalla postfazione di Laura Salmon)

### STILE

Nel realismo psicologico tipico di Dostoevskij, *Le notti bianche* spiccano per una scrittura sentimentale e sognante. L’atmosfera restituita sfuma quasi nell’onirico, con uno sfondo melancolico dettato dalla vivida descrizione della luce che illumina il racconto (le luci al tramonto, gli interni al lume di candela). Un racconto ‘leggero’ in confronto, ad esempio, alla cupezza psicologica di *Memorie dal sottosuolo*.

### DA LEGGERE PERCHÉ

Dostoevskij si rivela come grande conoscitore dell’animo umano disegnando le curve delle nostre speranze e delusioni. Un racconto che ha trasmesso tenerezza, ma anche la volontà e al tempo stesso il timore di avvicinarsi agli altri.

### SUGGERIMENTI

-  *La prospettiva Nevskij*, N. V. Gogol', 1835
-  *Problema XXX*, Aristotele, ETS, 2018
-  *Le notti bianche*, L. Visconti, 1957
-  *Quattro notti di un sognatore*, R. Bresson, 1971

### CITAZIONE

“«Ci credereste? Nessuna donna, mai, mai! Nessuna conoscenza! E non faccio che sognare ogni giorno che, prima o poi, finalmente incontrerò qualcuno. Ah, se sapeste quante volte sono stato innamorato in questo modo!...»»

«Ma in che modo e di chi?...»»

«Ma di nessuno, dell’ideale, di colei che sogno continuamente. Nella mia immaginazione, creo interi romanzi. Ah, voi non mi conoscete! A dire il vero, non posso nascondere che due o tre donne le ho incontrate, ma che donne erano mai quelle?»»

